

Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente)

	Marzo 2017	Giugno 2017	Settembre 2017	Dicembre 2017	Marzo 2018	GIUGNO 2018 ⁽⁵⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁵⁾
Amministrazioni pubbliche	-11,7	-9,2	-6,7	-5,7	-7,1	-3,6	306
Totale settore PRIVATO (2)	1,5	1,4	1,7	1,6	1,2	0,9	5.981
Società finanziarie e assicurative	-11,3	-4,0	-2,0	-24,3	-9,1	-32,0	63
Totale IMPRESE	1,2	0,4	1,3	2,5	1,4	1,8	3.070
di cui: <i>Medio grandi</i>	2,8	2,1	3,7	3,4	2,0	2,8	2.088
<i>Piccole (3)</i>	-2,5	-3,3	-3,9	0,6	-0,1	-0,6	982
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-4,0	-3,0	-2,3	3,6	3,8	2,4	637
Famiglie consumatrici	2,0	2,2	1,8	1,0	0,8	0,7	2.763
Totale	0,8	0,9	1,3	1,3	0,8	0,7	6.287

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. I prestiti **INCLUDONO** i pronti contro termine e le sofferenze

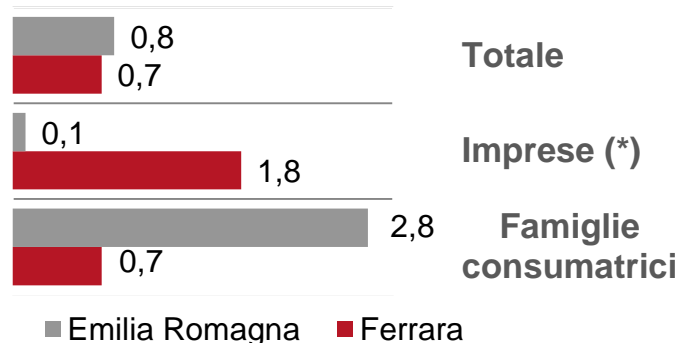
(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(5) Dati provvisori Fonte: segnalazioni di vigilanza

A giugno 2018 il valore complessivo dei prestiti concessi ha praticamente confermato la velocità di crescita dello scorso trimestre.



Le variazioni più modeste sono quelle riferite ai prestiti alle **FAMIGLIE** consumatrici e alle **IMPRESE** di piccole dimensioni. Risulta in lieve miglioramento il trend positivo dei finanziamenti per il settore delle imprese nel complesso e in particolare per quelle di medio grandi e il comparto delle «famiglie produttrici». La differenza con la regione è marcata sia per quanto riguarda il settore del famiglie, per il quale l'aumento in E-R è più rilevante, sia per le imprese, in questo caso l'andamento risulta migliore per la provincia.

Credito

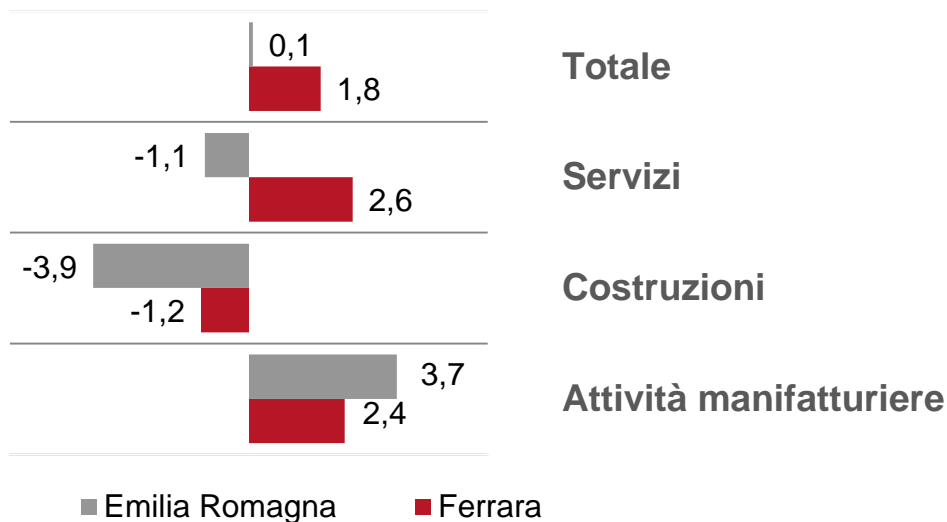
Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Giugno 2017	3,1	-2,0	-1,6	0,4
Settembre 2017	-1,3	-0,3	1,1	1,3
Dicembre 2017	5,0	-4,9	5,2	2,5
Marzo 2018	3,2	-3,3	1,9	1,4
Giugno 2018 (3)	2,4	-1,2	2,6	1,8

Fonte: segnalazioni di vigilanza

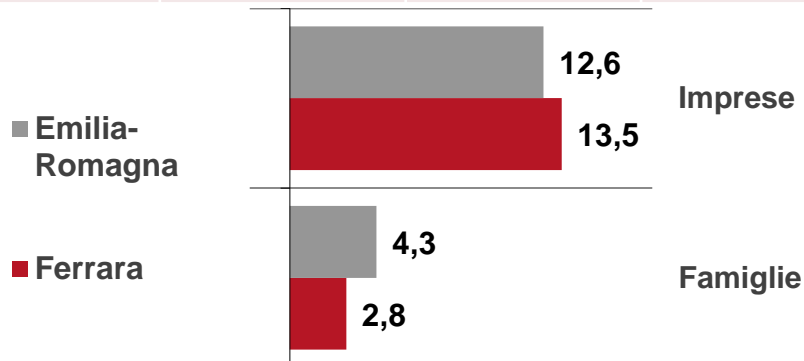
(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. **I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze** – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.



Mentre a Ferrara i prestiti alle imprese hanno ricominciato a crescere già dall'inizio del 2017, in Emilia-Romagna, l'indicatore non si allontana molto dallo zero, con la sola industria manifatturiera che segna una variazione positiva significativa, in crescita superiore al dato per Ferrara. In provincia, la sola variazione negativa è rappresentata dal settore delle costruzioni, in lieve miglioramento, che comunque rallenta la crescita complessiva.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Set. 2015	3,9	0,8	3,4
Dic. 2015	3,6	7,9	4,3
Mar. 2016	2,7	14,6	4,4
Giu. 2016	1,9	11,4	3,4
Set. 2016	1,2	9,9	2,6
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Milioni di €	6.325	1.461	7.786



Accelera la crescita dei DEPOSITI, grazie ai trend sia del settore delle famiglie sia del comparto, più limitato, delle imprese, la cui incidenza sale, ma rimane inferiore al 20% del totale e alla quota della regione (30%). L'andamento (+4,7%), pur in linea con quanto rilevato in Emilia-Romagna (+6,7%), evidenzia una variazione positiva più contenuta, causata dalla più bassa crescita del risparmio delle famiglie.

Calano ancora i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.720 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (35% contro il 22%), pur se in una fase di ridimensionamento per entrambi i territori

In contrazione risultano anche i titoli a custodia, con diminuzioni più consistenti per le obbligazioni di banche italiane e titoli di stato nazionali

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Mar. 2016	-14,1	-32,1	-12,2
Giu. 2016	-11,4	-31,2	-5,2
Set. 2016	-8,5	-30,9	-10,4
Dic. 2016	-8,3	-30,7	-11,8
Mar. 2017	-3,7	-33,0	-12,8
Giu. 2017	-1,9	-33,9	-13,3
Sett. 2017	1,5	-35,3	-9,4
Dic. 2017	0,6	-33,1	-8,6
Mar. 2018	-1,2	-31,8	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,8	-5,2
Milioni di €	4.914	428	944